

Università degli Studi di Milano
a. a. 2015/2016
Laboratorio didattico secondo semestre
(20 ore, 3 cfu)

All'origine dei partiti.

Il confronto politico in Italia dalla Rivoluzione francese all'Unità.

Responsabile: dott. Pietro Giovanni Trincanato

Programma del laboratorio

Considerati il nerbo della vita pubblica del XX secolo, i partiti politici vivono nel tempo presente una profonda crisi di ruolo e legittimazione, tale da aver indotto numerosi osservatori a dichiararne, prematuramente, l'irreversibile declino. Nonostante ciò, la forma-partito continua a rappresentare all'interno dei sistemi democratici il principale modello di organizzazione politica, seppure con profonde differenze rispetto alle organizzazioni di massa novecentesche: appare pertanto utile tornare a riflettere sull'origine e l'evoluzione dei partiti politici in Italia, concentrandosi sugli anni – tra la fine del XVIII e la prima metà del XIX secolo – che videro questi nuovi attori affermarsi per la prima volta sulla scena pubblica.

Nati, nella loro accezione moderna, con la Rivoluzione francese, e a lungo considerati, sulla scorta della tradizione illuminista, agenti negativi e pericolosi per la salute dello Stato, questi «vermi che corrodono la società» costituirono invece un elemento propulsivo e fortemente innovativo, rivelandosi come protagonisti di primo piano nell'ambito del processo unitario. Sebbene fossero dotati di strutture organizzative assai labili, quando non addirittura effimere, i partiti riuscirono a farsi portatori di istanze politiche, economiche e sociali, oltre che d'interessi materiali, in grado di condizionare il pensiero delle popolazioni dell'Italia preunitaria, e di indirizzarne l'azione nel corso della tumultuosa stagione risorgimentale.

Il laboratorio si propone di analizzare il processo di nascita e di evoluzione di queste organizzazioni politiche, che assunsero di volta in volta le forme variegata di associazioni, circoli, comitati e gruppi più o meno strutturati, focalizzando l'attenzione sui modelli, spesso di derivazione straniera, cui i partiti italiani tesero ad ispirarsi, sulle iniziative – anche destinate al fallimento – da essi intraprese, sui loro rapporti reciproci, e sulla competizione per propagandare, o addirittura imporre, la propria visione del mondo, sino a diventare, nell'Italia unita, «crocevia indispensabile [...] per presentarsi in modo credibile sull'arena politica».

Dopo un'illustrazione preliminare della bibliografia di base sul metodo storico, gli studenti saranno invitati a confrontarsi direttamente con i testi e i documenti relativi alla storia dei partiti politici del primo Ottocento, conducendo collettivamente una riflessione critica attorno ad alcuni temi, quali ed esempio: come nascono i partiti? per rispondere a quali esigenze? come si rapportano con la società e le istituzioni politiche? di quali ideologie e universi simbolici si fanno portatori?

La bibliografia verrà fornita nel corso del laboratorio.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il numero massimo di studenti frequentanti è pari a 20. Ci si potrà iscrivere al laboratorio inviando una mail al suo responsabile (pietro.trincanato@unimi.it), entro il giorno 7 gennaio 2016. Al termine del laboratorio verrà inviato al docente responsabile per gli stage (roberto.pedersini@unimi.it) l'elenco dei partecipanti, i quali dovranno portare (o spedire) allo stesso il modulo di stage scaricabile dal sito di SPO.